

OSSERVATORIO NAZIONALE
DISTRETTI ITALIANI



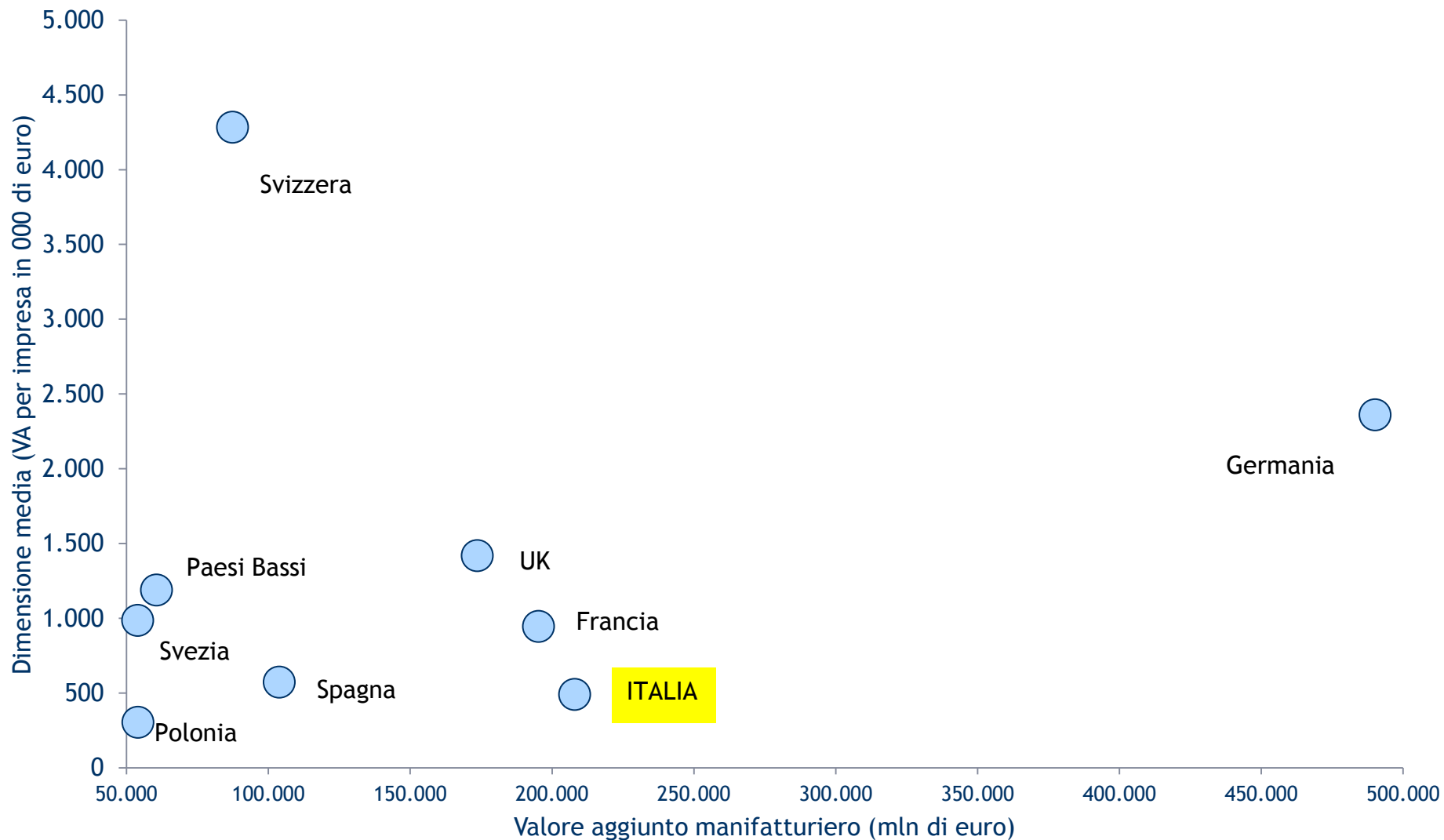
RAPPORTO 2014

Il quadro di riferimento

FULVIO COLTORTI, Coordinatore scientifico.
Roma, Senato della Repubblica, 10 aprile 2014

L'industria manifatturiera in Europa

Valore aggiunto dei maggiori Paesi manifatturieri a prezzi correnti nel 2011 – Fonte: elaborazioni su dati Eurostat



Effetto distretto per le PMI: fiducia, filiere, reti, imprenditorialità

Il distretto si basa sulla fiducia

L'industria è concentrata nei luoghi
Luoghi = comunità di persone e agglomerazioni di imprese

Un'elevata divisione del lavoro consente la specializzazione
Filiere (corte e lunghe, per produrre e acquisire conoscenza)

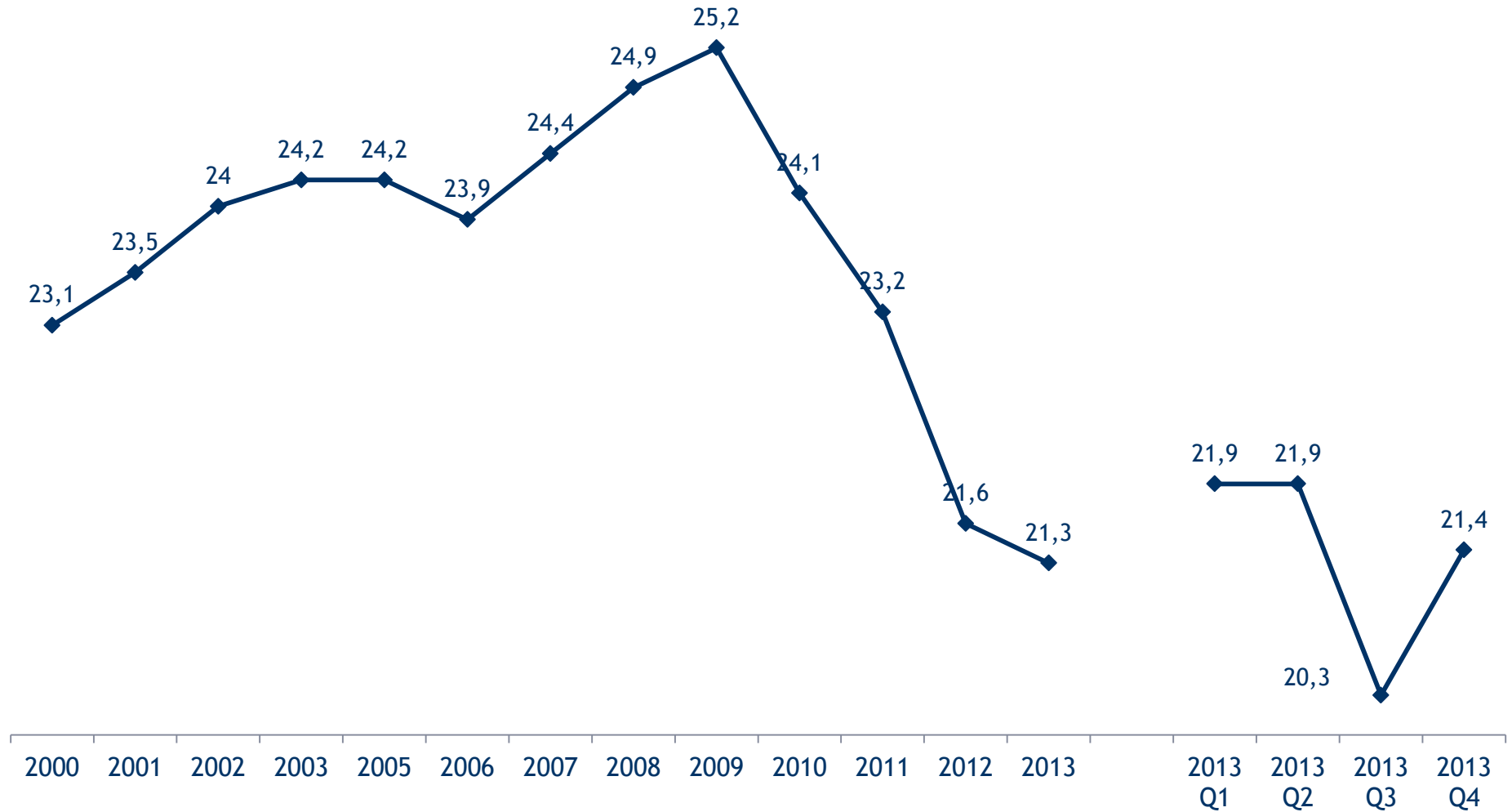
Molte PMI competono e cooperano fra loro
Competizione (= innovazione, qualità e costi di produzione adeguati)

Esistono mercati locali di beni e servizi
Reti (informali e formali, corte e lunghe)

L'ispessimento localizzato delle relazioni e codici tecnici e comportamentali condivisi facilitano la circolazione delle informazioni e tengono basse le barriere all'entrata
Ricambio degli imprenditori e integrazione della divisione del lavoro

Italia vs competitor europei: siamo ancora nel fondo del burrone... Occorre una forte spinta per ripartire

Indicatori relativi calcolati su dati Eurostat - VA in % dei competitor europei sommati (Francia, Germania, Regno Unito e Spagna)



Quali sono i problemi dell'industria italiana? Correggere le analisi errate

Una mancata ricomposizione strutturale?

No: è emerso il Quarto capitalismo e il made in Italy è sempre la nostra punta di diamante

Un ritardato aggiustamento alla globalizzazione?

No: al contrario, ne abbiamo tratto vantaggio aumentando la qualità dei prodotti e il saldo commerciale attivo (ma ad opera delle aree distrettuali)

Le difficoltà attuali?

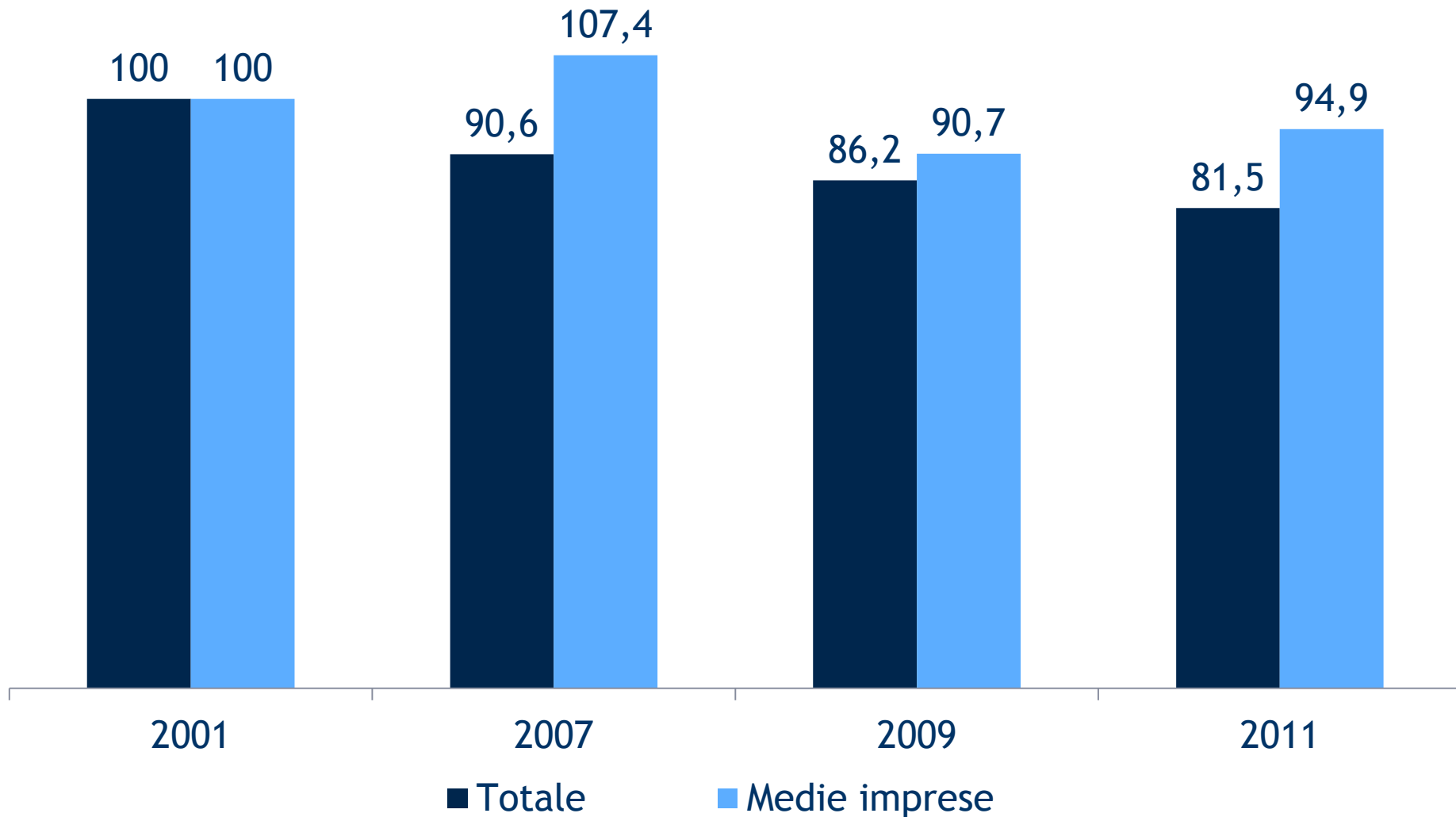
Manca la domanda interna e mancano gli investimenti

Oggi chi è vincente nella manifattura italiana?

Distretti e Quarto capitalismo realizzano l'intero saldo commerciale attivo

Il “nuovo”: addetti manifatturieri nelle aree distrettuali

Elaborazioni da M.Bellandi & F.Coltorti , *Distretti industriali e medie imprese, tra declino e traiettorie di sviluppo industriale in Italia*, Rapporto Artimino 2012-2014, Il Mulino (in corso di pubblicazione); indici 2001 = 100

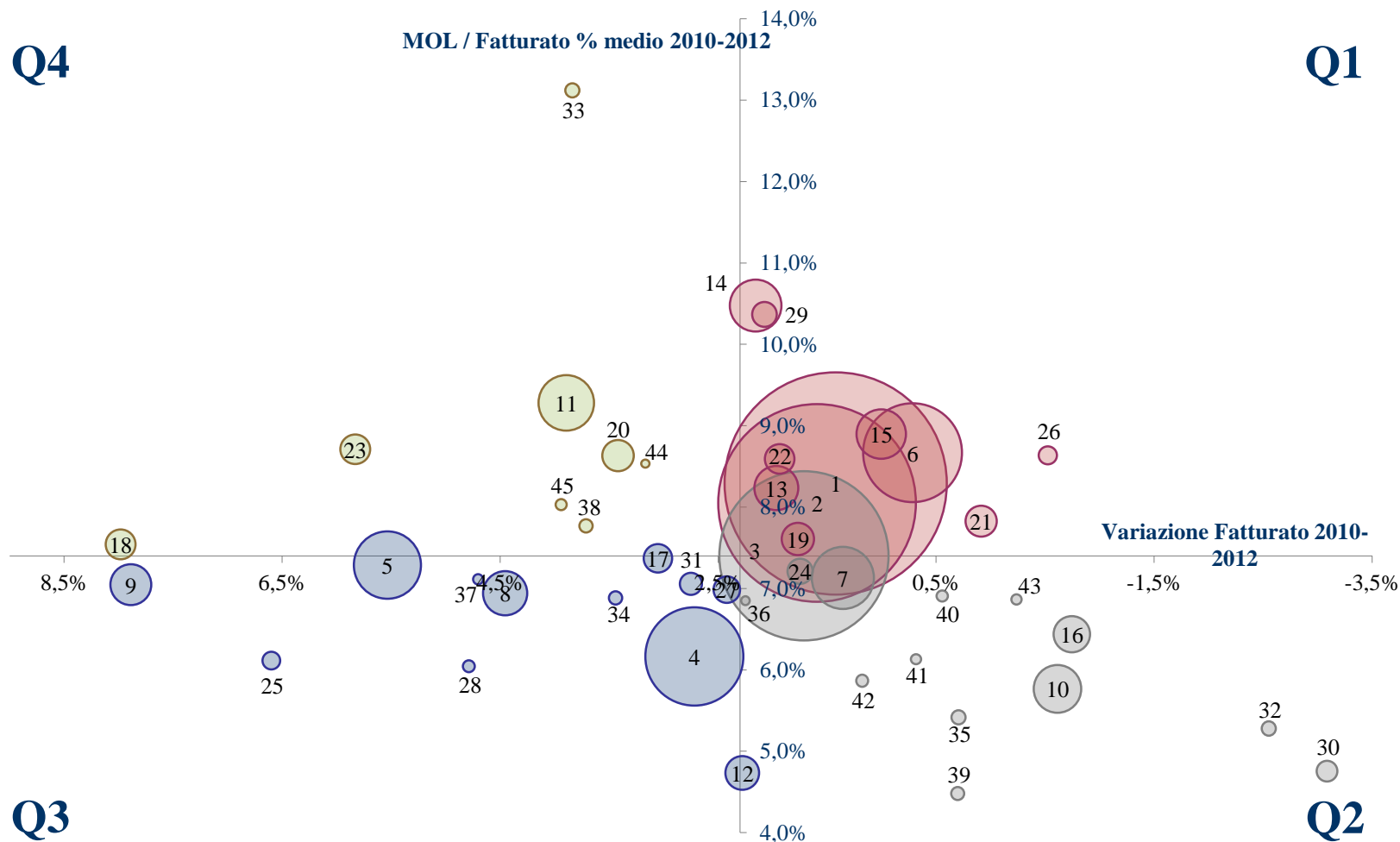


Quali sono i veri problemi dei distretti e come risolverli?

Servono politiche attive: una proposta

Distretti più importanti: selezione con i kpi

Fonte: F.Coltoresi & L.Mastromarino, *Per un piano strategico a sostegno dei distretti* (Rapporto OND 2014)



Cosa farebbe un imprenditore intelligente?

- ✓ non disperderebbe le risorse disponibili perché esse sono sempre scarse
- ✓ concentrerebbe le risorse sulle attività di maggior successo
- ✓ [**livello macro: sulle aree distrettuali perché sono le uniche ad assicurare un saldo attivo della bilancia commerciale e a creare velocemente sviluppo nei territori in Italia**]
- ✓ Verificherebbe attentamente i risultati delle sue azioni
- ✓ [**livello macro: controllo accurato dei risultati delle politiche messe in atto ; no agli incentivi automatici**]

Un Piano Strategico Distrettuale e un Comitato per realizzarlo

Proposta metodologica Coltorti-Mastromarino - Fasi del piano

ATTIVITA'	COMPETENZA
MAPPATURA DISTRETTI	UNIONCAMERE
↓	
CLASSIFICAZIONE DEI DISTRETTI DAI KPI (FATTURATO/MOL/VA)	MISE/UNIONCAMERE
↓	
CREAZIONE COMITATO PER DISTRETTI RILEVANTI	MISE
↓	
REDAZIONE PIANO STRATEGICO DISTRETTUALE (PSD)	COMITATO DI DISTRETTO/IMPRESE PIVOT
↓	
APPROVAZIONE PSD	COMITATO DI DISTRETTO/PIVOT/SINDACATO/ ASSOC. DI CATEGORIA/AMMINISTRAZIONE LOCALE
↓	
AVVIO ATTIVITA' E LORO MONITORAGGIO	COMITATO DI DISTRETTO/MISE

Le parole di un tedesco per far ripartire i distretti italiani:

"...son certo che non vi sia paese nell'universo, che contenga tante belle cose in ogni genere, quanto l'Italia. ...

gl'Italiani, informati della loro situazione favorevole, sanno far gran pregio di questi tesori inestimabili".

Johann Caspar Goethe, *Viaggio in Italia nel 1740*